

Mentoplastica additiva e genioplastica di avanzamento

Modulo di consenso informato

DATI DEL PAZIENTE			
Cognome:		Nome:	
Data di nascita:		Sesso:	
Condizioni particolari:			
DATI DEL PROFESSIONISTA SANITARIO CHE FORNISCE L'INFORMAZIONE			
Cognome:		Nome:	
Qualifica:			
DATI DELLA PROCEDURA			
Procedura:	Mentoplastica additiva e genioplastica di avanzamento	Tipologia:	Trattamento
Area Specialistica:	Chirurgia Plastica	Denominazioni alternative:	"Chirurgia plastica per l'allungamento del mento"
Codice ICD-9-CM:	76.68 Allungamento plastico del mento		

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	
Cosa è?	<p>La mentoplastica additiva è una procedura chirurgica volta a migliorare l'estetica del mento mediante l'inserimento di una protesi (impianto alloplastico) nella regione anteriore della mandibola. L'intervento può essere eseguito utilizzando due principali approcci: submentale (con un'incisione esterna sotto il mento) o intraorale (attraverso un'incisione all'interno della bocca). L'obiettivo è aumentare la proiezione o la larghezza del mento per armonizzare il profilo facciale.</p> <p>La genioplastica è un'alternativa alla mentoplastica additiva che non prevede l'uso di protesi. Consiste in un'osteotomia orizzontale della sinfisi mentoniera, ossia una sezione dell'osso mandibolare, per spostare e fissare la porzione ossea in una nuova posizione. Questa tecnica permette di correggere non solo la proiezione orizzontale del mento, ma anche eventuali discrepanze verticali, come un mento eccessivamente lungo o corto.</p>
A cosa serve?	<p>La mentoplastica additiva e la genioplastica sono interventi eseguiti per correggere difetti estetici del mento, quali una scarsa proiezione, una dimensione ridotta o una forma non armoniosa rispetto al resto del volto. La finalità di questi trattamenti è migliorare l'equilibrio e la simmetria del viso, aumentando l'autostima e la soddisfazione del paziente rispetto al proprio aspetto. Questi interventi non trattano, né correggono, problemi di occlusione dentale o di funzione masticatoria, che richiedono invece interventi specifici di odontoiatria o chirurgia maxillo-facciale.</p>
Che natura ha?	<p>La mentoplastica additiva è una procedura invasiva che comporta l'inserimento di una protesi artificiale. La genioplastica, sebbene non preveda l'inserimento di materiali protesici, è anch'essa un intervento invasivo poiché implica la modifica della struttura ossea mandibolare. Entrambe le procedure sono eseguite in anestesia locale, eventualmente assistita da sedazione, o in anestesia generale, in base alla complessità del caso e alle preferenze del paziente e del chirurgo. Non vi è dolore durante l'intervento, ma il post-operatorio può comportare fastidi gestibili con comuni analgesici.</p>
Cosa comporta?	<p>La mentoplastica additiva interessa il mento e le strutture circostanti, coinvolgendo la cute, i tessuti sottocutanei, e l'osso mandibolare. Il distretto corporeo principalmente interessato è la regione mentoniera, con possibili effetti transitori su labbro inferiore e gengive. La genioplastica comporta manipolazioni più profonde del tessuto osseo mandibolare, con la possibilità di correggere anche</p>

	le proporzioni verticali del mento. Entrambi gli interventi possono causare edema, ecchimosi e una temporanea riduzione della mobilità del labbro inferiore.
Quanto dura?	La durata di una mentoplastica additiva o di una genioplastica varia generalmente da una a due ore , a seconda della complessità del caso e della tecnica utilizzata. Casi complessi o procedure combinate con altri interventi possono richiedere un tempo maggiore. L'intervento può essere eseguito in regime ambulatoriale o con un breve ricovero diurno, a seconda delle condizioni cliniche del paziente e delle preferenze del chirurgo.

BENEFICI ATTESI	
Cosa posso aspettarmi?	<p>La mentoplastica additiva e la genioplastica mirano a migliorare l'estetica del mento, armonizzandolo con il resto del volto e contribuendo a un profilo facciale più equilibrato e proporzionato. I benefici principali includono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento del profilo facciale: L'inserimento di una protesi o la modifica dell'osso mandibolare può aumentare la proiezione del mento, correggendo un mento arretrato o poco pronunciato e rendendo il profilo più definito. 2. Equilibrio e simmetria del volto: L'intervento può migliorare l'armonia delle proporzioni facciali, riducendo l'aspetto sproporzionato che un mento poco sviluppato può causare. 3. Aumento dell'autostima: Molti pazienti riportano un aumento della fiducia in sé stessi e della soddisfazione personale a seguito del miglioramento estetico ottenuto. <p>Percentuale di successo La percentuale di successo della mentoplastica additiva e della genioplastica è generalmente elevata, con un tasso di soddisfazione dei pazienti che si attesta intorno al 85-95%. Il successo dell'intervento dipende da vari fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienza del chirurgo: Un chirurgo con esperienza e competenza specifica in questo tipo di interventi può ridurre significativamente il rischio di complicazioni e migliorare i risultati estetici. • Selezione accurata della tecnica e del materiale: L'utilizzo di protesi adeguate e la corretta esecuzione della genioplastica sono cruciali per ottenere risultati naturali e duraturi. • Condizioni individuali del paziente: La qualità della pelle, la struttura ossea, l'età, e lo stato generale di salute del paziente possono influenzare il risultato finale. <p>Limiti e considerazioni Sebbene la mentoplastica additiva e la genioplastica possano offrire significativi miglioramenti estetici, esistono alcuni limiti e considerazioni importanti da tenere in conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aspettative realistiche: È essenziale che il paziente abbia aspettative realistiche riguardo ai risultati. L'intervento può migliorare l'estetica del mento, ma non trasformerà completamente l'aspetto del volto né risolverà problemi psicologici sottostanti legati all'autostima. 2. Possibilità di complicazioni: Come con qualsiasi procedura chirurgica, esiste un rischio di complicazioni, tra cui infezioni, ematomi, reazioni ai materiali protesici, e asimmetrie post-operatorie. Sebbene questi rischi siano relativamente rari, devono essere considerati. 3. Risultati non garantiti: Nonostante la cura e la precisione con cui viene eseguito l'intervento, alcuni pazienti potrebbero non ottenere i risultati desiderati a causa di variabili individuali, come la guarigione tissutale o la risposta dell'organismo alla protesi. 4. Tempi di guarigione e valutazione del risultato: Il risultato finale dell'intervento potrebbe non essere visibile immediatamente e richiedere diversi mesi per stabilizzarsi completamente. Inoltre, i tessuti sottoposti a intervento chirurgico rimangono soggetti ai naturali processi di invecchiamento e alla forza di gravità, che possono modificare l'aspetto nel tempo. 5. Eventuali interventi correttivi: In alcuni casi, può essere necessario un intervento correttivo secondario per raggiungere il risultato estetico desiderato, soprattutto se si presentano complicazioni come la contrazione della capsula peripotesica o lo spostamento della protesi. <p>Conclusioni La mentoplastica additiva e la genioplastica possono offrire miglioramenti significativi nell'aspetto estetico del mento e del profilo facciale, con un'alta percentuale di successo e soddisfazione tra i pazienti. Tuttavia, è cruciale che i pazienti comprendano i limiti dell'intervento, i potenziali rischi e le variabili che possono influenzare i risultati finali. Un colloquio approfondito con il chirurgo, durante il quale vengono discusse aspettative, risultati attesi e rischi, è fondamentale per un processo decisionale informato e per garantire la soddisfazione post-operatoria.</p>

RISCHI E COMPLICANZE POTENZIALI
--

Cosa può andare storto?

Le procedure di mentoplastica additiva e genioplastica, pur essendo generalmente sicure, comportano potenziali rischi e complicanze, alcune comuni a tutte le procedure chirurgiche, altre specifiche di questi interventi. Di seguito sono elencati i principali rischi, con indicazione della relativa probabilità statistica quando disponibile.

1. Complicanze Anestesiologiche

- **Reazioni allergiche all'anestesia:** Anche se rare, reazioni allergiche gravi (anafilassi) all'anestesia generale o locale possono verificarsi e rappresentano una complicanza potenzialmente letale. La probabilità è inferiore a 1 su 10.000 interventi.
- **Complicanze respiratorie o cardiovascolari:** Problemi respiratori, aritmie o arresto cardiaco possono verificarsi durante l'anestesia, specialmente in pazienti con condizioni preesistenti. La probabilità è inferiore all'1%.

2. Complicanze Generali della Chirurgia

- **Emorragia:** Sanguinamento eccessivo durante o dopo l'intervento che può richiedere una revisione chirurgica. La probabilità di emorragia significativa è intorno al 2-5%.
- **Ematomi:** Raccolte di sangue sotto la pelle o nei tessuti profondi che possono richiedere drenaggio chirurgico. L'incidenza è stimata tra il 2-5%.
- **Infezioni:** Le infezioni post-operatorie, sebbene rare grazie all'uso di antibiotici profilattici, possono verificarsi e possono richiedere il trattamento con antibiotici o, in casi gravi, la rimozione della protesi. La probabilità è inferiore al 2%.
- **Necrosi cutanea:** La morte di una porzione di pelle sopra il sito dell'intervento, che può necessitare di ulteriori interventi. La probabilità è molto bassa, inferiore all'1%.
- **Reazioni allergiche a materiali:** Reazioni allergiche ai materiali della protesi o ai punti di sutura possono verificarsi ma sono generalmente di scarsa rilevanza clinica. La probabilità è molto bassa, inferiore all'1%.

3. Complicanze Specifiche della Mentoplastica Additiva

- **Contrazione della capsula periprotetica:** La formazione di una capsula fibrosa attorno alla protesi che può contrarsi, causando deformità del mento e dolore. Questo rischio può verificarsi nel 5-10% dei casi, sebbene in forma lieve nella maggioranza dei pazienti.
- **Dislocazione della protesi:** Spostamento della protesi dalla posizione originale, che può richiedere un intervento di revisione. La probabilità è stimata tra il 2-5%.
- **Estrusione della protesi:** Fuoriuscita della protesi attraverso la pelle o la mucosa, un evento raro ma grave, che richiede la rimozione della protesi. La probabilità è inferiore all'1%.
- **Riassorbimento osseo:** In alcuni casi, l'osso mandibolare può riassorbirsi sotto la protesi, anche se questa è una complicanza rara. La probabilità è inferiore al 2%.

4. Complicanze Specifiche della Genioplastica

- **Danni ai nervi:** Lesioni ai nervi mentonieri che possono causare perdita temporanea o permanente della sensibilità del labbro inferiore e del mento. Questo rischio è presente in circa il 5-15% dei casi, ma raramente è permanente.
- **Frattura della mandibola:** Sebbene rara, l'osteotomia può indebolire l'osso mandibolare, portando a fratture. La probabilità è inferiore all'1%.
- **Asimmetria del mento:** Discrepanze nella simmetria del mento dopo l'intervento, che possono richiedere ulteriori correzioni chirurgiche. La probabilità è stimata intorno al 5%.

5. Effetti Collaterali Temporanei

- **Edema (gonfiore):** Gonfiore nella zona operata, comune in quasi tutti i pazienti, che può persistere per settimane. Il picco dell'edema si osserva generalmente entro i primi 2-3 giorni post-operatori e si risolve entro 2 settimane nel 90% dei casi.
- **Ecchimosi (lividi):** Lividi intorno alla zona del mento e del collo, che scompaiono entro 2 settimane. Comune nel 80% dei casi.
- **Ridotta mobilità del labbro inferiore:** Difficoltà temporanea a muovere il labbro inferiore e a chiudere completamente le labbra, risolvibile entro 1-2 settimane nella maggior parte dei casi.

6. Complicanze Sistemiche

- **Tromboembolia:** Il rischio di formazione di coaguli di sangue che possono migrare ai polmoni (embolia polmonare) è estremamente raro ma grave. La probabilità è inferiore allo 0,1%.
- **Shock settico:** Una grave infezione che si diffonde nel sangue, potenzialmente letale, è

estremamente rara e si verifica in meno dello 0,1% dei casi chirurgici.

7. Rischi Estremamente Rari

- **Possibile esito infausto:** Sebbene estremamente raro, il rischio di morte legato a complicazioni chirurgiche o anestesiológicas non può essere completamente escluso. La probabilità è inferiore allo 0,01%, soprattutto in pazienti senza gravi condizioni preesistenti.

Conclusioni

Mentre la mentoplastica additiva e la genioplastica sono procedure generalmente sicure con un alto tasso di successo, è importante che il paziente sia pienamente consapevole dei possibili rischi e complicanze, anche se rari. Un'attenta valutazione pre-operatoria e una discussione aperta con il chirurgo possono aiutare a mitigare questi rischi e a garantire un processo decisionale informato.

CONTROINDICAZIONI

Relative

Le controindicazioni relative indicano situazioni in cui la procedura potrebbe essere eseguita, ma solo dopo un'attenta valutazione dei rischi e benefici da parte del medico. In questi casi, possono essere necessarie precauzioni speciali o trattamenti pre-operatori per ridurre i rischi.

1. Disturbi della coagulazione sanguigna:

- Pazienti con disturbi della coagulazione, come l'emofilia o l'uso di anticoagulanti, presentano un rischio maggiore di sanguinamento durante e dopo l'intervento. La procedura può essere eseguita solo dopo un'attenta gestione del rischio emorragico e, se necessario, una sospensione temporanea dei farmaci anticoagulanti sotto supervisione medica.

2. Malattie autoimmuni:

- Le malattie autoimmuni, come il lupus eritematoso sistemico o la sclerodermia, possono influenzare la guarigione delle ferite e aumentare il rischio di complicanze. La decisione di procedere con l'intervento deve essere presa caso per caso, considerando la stabilità della malattia e il controllo farmacologico.

3. Disturbi psicologici:

- Disturbi psicologici o psichiatrici gravi, come la dismorfofobia (disturbo di dismorfismo corporeo), depressione severa, o disturbi psicotici, possono influenzare la percezione dei risultati e la soddisfazione post-operatoria. È fondamentale una valutazione psicologica pre-operatoria per garantire che il paziente abbia aspettative realistiche e sia mentalmente idoneo per l'intervento.

4. Diabete Mellito:

- I pazienti diabetici hanno un rischio aumentato di infezioni e di ritardi nella guarigione delle ferite. La procedura può essere eseguita, ma solo se il diabete è ben controllato e il paziente è strettamente monitorato durante il periodo pre- e post-operatorio.

5. Fumo:

- Il fumo compromette la vascolarizzazione e può ritardare la guarigione delle ferite, aumentando il rischio di complicanze come infezioni e necrosi cutanea. Si raccomanda di sospendere il fumo almeno un mese prima dell'intervento. La decisione di procedere nonostante il fumo deve essere valutata con attenzione dal medico.

6. Infezioni locali o sistemiche in atto:

- La presenza di infezioni attive, locali (come infezioni dentali) o sistemiche, può aumentare il rischio di complicazioni infettive. L'intervento può essere rinviato fino alla completa risoluzione dell'infezione.

7. Assunzione di farmaci che influenzano la guarigione:

- L'uso di corticosteroidi, farmaci immunosoppressori o altre terapie che possono compromettere la guarigione o aumentare il rischio di infezione richiede una valutazione accurata del rapporto rischi/benefici.

Assolute

Le controindicazioni assolute sono condizioni in cui la procedura non può essere eseguita in alcun caso, poiché i rischi associati superano qualsiasi potenziale beneficio.

1. Gravidanza:

- La gravidanza rappresenta una controindicazione assoluta alla mentoplastica additiva e alla genioplastica. L'intervento chirurgico, l'anestesia e i farmaci utilizzati nel post-operatorio possono rappresentare un rischio significativo per il feto.

2. Severa compromissione del sistema immunitario:

- Pazienti con grave immunodeficienza, come quelli affetti da AIDS in stadio avanzato o in terapia immunosoppressiva intensa, non dovrebbero sottoporsi alla

procedura a causa dell'alto rischio di infezioni gravi e complicazioni post-operatorie.

3. **Patologie cardiache e respiratorie gravi non compensate:**

- Pazienti con insufficienza cardiaca congestizia, malattie coronariche instabili, o gravi malattie polmonari non controllate (come BPCO in stadio avanzato o asma severo) non possono essere sottoposti all'intervento a causa dell'alto rischio di complicanze peri-operatorie.

4. **Allergia nota ai materiali delle protesi:**

- Un'allergia documentata ai materiali utilizzati nelle protesi mentoniere (ad esempio, silicone o altri polimeri alloplastici) rappresenta una controindicazione assoluta alla mentoplastica additiva.

5. **Pazienti con aspettative non realistiche o non collaborativi:**

- La presenza di aspettative irrealistiche riguardo ai risultati dell'intervento o la mancanza di collaborazione del paziente (ad esempio, incapacità o rifiuto di seguire le indicazioni post-operatorie) rappresentano controindicazioni assolute, poiché influenzano negativamente il risultato finale e il benessere del paziente.

Conclusioni

La valutazione delle controindicazioni, sia relative che assolute, è un passaggio fondamentale nel processo decisionale pre-operatorio. È essenziale che il paziente comprenda e dichiari di non presentare controindicazioni assolute prima di procedere con l'intervento. La discussione dettagliata con il medico su eventuali controindicazioni relative aiuterà a determinare se la procedura può essere eseguita in condizioni di sicurezza accettabili.

ALTERNATIVE DISPONIBILI

Quali alternative ho?

Esistono diverse alternative alla mentoplastica additiva e alla genioplastica che possono offrire risultati simili in termini di miglioramento dell'estetica del mento, sebbene con modalità, efficacia e durata variabili.

1. Autolipotraspianto:

- L'iniezione di grasso autologo (prelevato da un'altra parte del corpo) nel mento per aumentarne la proiezione. È una tecnica meno invasiva rispetto alla chirurgia tradizionale.

2. Iniezioni di filler dermici:

- L'utilizzo di filler a base di acido ialuronico o altri materiali per aumentare temporaneamente il volume del mento. Questa tecnica è minimamente invasiva e non richiede un intervento chirurgico.

3. Protesi facciali alternative:

- L'uso di protesi in materiali alternativi, come il Gore-Tex o il Medpor, che offrono una diversa composizione e possono essere preferiti in casi particolari.

4. Interventi ortodontici o ortognatici:

- In caso di discrepanze occlusali o mandibolari significative, potrebbe essere indicato un trattamento ortodontico o chirurgico maxillo-facciale per correggere la posizione mandibolare e migliorare l'estetica complessiva del viso.

Che differenze ci sono?

Ogni alternativa presenta differenze significative in termini di durata dei risultati, invasività e rischio di complicanze.

1. Autolipotraspianto:

- **Benefici:** Meno invasivo della chirurgia con protesi, utilizza tessuto del paziente stesso, riducendo il rischio di reazioni allergiche o rigetto.
- **Rischi:** Il grasso iniettato può essere riassorbito dal corpo nel tempo, richiedendo trattamenti ripetuti; il risultato è meno prevedibile e può non essere permanente.

2. Iniezioni di filler dermici:

- **Benefici:** Procedura non invasiva con risultati immediati, nessun tempo di recupero significativo, reversibile se non si è soddisfatti del risultato.
- **Rischi:** I risultati sono temporanei (6-12 mesi), richiedendo trattamenti ripetuti; possibilità di reazioni allergiche, infezioni o asimmetrie.

3. Protesi facciali alternative:

- **Benefici:** Offrono una scelta di materiali che possono essere più adatti in specifiche condizioni; la procedura è simile alla mentoplastica additiva.
- **Rischi:** Simili a quelli delle protesi in silicone, inclusi rischio di infezione, dislocazione o rigetto.

4. Interventi ortodontici o ortognatici:

- **Benefici:** Possono risolvere problemi funzionali oltre che estetici, migliorando l'occlusione e la simmetria facciale.

	<ul style="list-style-type: none"> ◦ Rischi: Procedura molto più complessa e invasiva rispetto alla mentoplastica, con tempi di recupero più lunghi e rischio di complicazioni più elevato; riservata a casi con discrepanze mandibolari significative.
E se non lo faccio?	<p>Se il paziente sceglie di non sottoporsi all'intervento di mentoplastica additiva o genioplastica, ci sono alcune considerazioni da fare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Mantenimento dell'aspetto attuale: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Il paziente manterrà il suo attuale aspetto facciale, con le caratteristiche estetiche del mento non modificate. Non ci sarà alcun miglioramento del profilo facciale o della simmetria del viso. 2.Implicazioni psicologiche: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Se l'aspetto del mento è una fonte significativa di disagio psicologico o di bassa autostima, non procedere con l'intervento potrebbe comportare un persistente malessere emotivo o insoddisfazione personale. 3.Nessun rischio chirurgico: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Evitando l'intervento, si eliminano i rischi associati alla chirurgia, come infezioni, complicanze anestesologiche, o esiti estetici insoddisfacenti. 4.Possibile necessità di alternative: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Il paziente potrebbe optare per alternative meno invasive, come filler dermici, che comportano comunque interventi ripetuti e possono non offrire risultati equivalenti. <p>Conclusioni La scelta di sottoporsi o meno a una mentoplastica additiva o genioplastica, o di optare per alternative, deve essere basata su un'accurata valutazione delle esigenze estetiche del paziente, delle sue condizioni di salute, delle aspettative realistiche e della tolleranza ai rischi e alle potenziali complicanze. Una discussione approfondita con il chirurgo può aiutare a identificare l'opzione più appropriata per ciascun caso.</p>

INDICAZIONI PRE E POST-PROCEDURA	
Cosa devo fare prima?	<p>Prima di sottoporsi alla mentoplastica additiva o alla genioplastica, è fondamentale seguire alcune istruzioni specifiche per garantire la sicurezza e il successo dell'intervento.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Consultazione pre-operatoria: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Partecipare a una consultazione approfondita con il chirurgo per discutere delle aspettative, delle possibili complicanze e per firmare il consenso informato. 2.Esami pre-operatori: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Eseguire gli esami pre-operatori prescritti, inclusi esami del sangue, elettrocardiogramma e, se necessario, valutazioni specifiche come una visita odontoiatrica per escludere problemi dentali. 3.Sospensione di farmaci: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Sospendere l'assunzione di farmaci contenenti acido acetilsalicilico (Aspirina) e altri farmaci anticoagulanti almeno 3 settimane prima dell'intervento, secondo le indicazioni del medico. La sospensione di altri farmaci, come corticosteroidi o immunosoppressori, deve essere discussa con il chirurgo. 4.Sospensione del fumo: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Smettere di fumare almeno un mese prima dell'intervento per ridurre il rischio di complicanze come la scarsa guarigione delle ferite. 5.Preparazione fisica: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Il giorno prima dell'intervento, fare un bagno completo, lavare i capelli e rimuovere lo smalto dalle unghie. Evitare di applicare trucco o prodotti cosmetici il giorno dell'operazione. Osservare un digiuno di almeno 8 ore prima dell'intervento.
Cosa devo fare dopo?	<p>Dopo l'intervento, seguire attentamente le indicazioni fornite per garantire una guarigione ottimale e ridurre il rischio di complicanze.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Gestione del dolore e del gonfiore: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Assumere i farmaci antidolorifici e antinfiammatori prescritti dal medico per controllare il dolore. Applicare impacchi freddi sulla zona operata per ridurre il gonfiore, evitando il contatto diretto con la pelle. 2.Mantenimento della posizione corretta: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Mantenere la testa sollevata, anche durante il sonno, per i primi giorni dopo l'intervento. Usare cuscini per sollevare il capo e ridurre l'edema. 3.Cura delle incisioni: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Se l'incisione è intraorale, eseguire risciacqui con disinfettanti orali dopo i pasti per mantenere l'area pulita. Se l'incisione è esterna, seguire le indicazioni del medico

	<p>per la medicazione e la cura della ferita.</p> <p>4. Controlli post-operatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Partecipare a tutte le visite di controllo post-operatorie programmate per monitorare la guarigione e valutare eventuali complicanze.
Cosa dovrò evitare?	<p>È importante evitare alcune attività e abitudini che potrebbero compromettere la guarigione e aumentare il rischio di complicanze.</p> <p>1. Evitare attività fisiche intense:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Non praticare attività sportive o sforzi fisici intensi per almeno 3-4 settimane dopo l'intervento, in quanto possono aumentare il rischio di sanguinamento o di spostamento della protesi. <p>2. Non abbassare la testa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Evitare di piegarsi in avanti o di abbassare la testa per i primi giorni, poiché ciò potrebbe aumentare la pressione sulla zona operata. <p>3. Evitare cibi e bevande calde:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Non consumare cibi o bevande molto calde per almeno 15 giorni dopo l'intervento, poiché potrebbero aumentare il rischio di sanguinamento o irritazione delle incisioni. <p>4. Evitare il fumo e l'alcol:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Non fumare e non assumere alcolici per almeno un mese dopo l'intervento, poiché il fumo può ritardare la guarigione e l'alcol può interferire con i processi di guarigione e aumentare il rischio di complicanze.
A cosa dovrò stare attento?	<p>Dopo l'intervento, è essenziale monitorare alcuni segni e sintomi che potrebbero indicare complicazioni e richiedere un intervento medico immediato.</p> <p>1. Sanguinamento eccessivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Segnalare immediatamente qualsiasi sanguinamento significativo dalla ferita o dalla bocca, poiché potrebbe essere necessario un intervento chirurgico per controllarlo. <p>2. Dolore intenso e improvviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Se si verifica un dolore intenso e improvviso che non risponde ai normali analgesici, potrebbe indicare un ematoma o altre complicazioni che richiedono attenzione medica. <p>3. Segni di infezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Prestare attenzione a segni di infezione come arrossamento, gonfiore, calore, secrezione di pus o febbre. In caso di sospetta infezione, contattare immediatamente il medico. <p>4. Alterazioni della sensibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Monitorare eventuali alterazioni persistenti nella sensibilità del labbro inferiore o del mento. Se la perdita di sensibilità non migliora entro qualche settimana, informare il chirurgo. <p>5. Spostamento della protesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Segnalare qualsiasi sensazione di movimento della protesi o cambiamenti visibili nella forma del mento, poiché potrebbe essere necessario un intervento correttivo. <p>Conclusioni</p> <p>Seguire scrupolosamente le indicazioni pre- e post-operatorie è fondamentale per il successo della mentoplastica additiva o della genioplastica e per minimizzare il rischio di complicanze. In caso di dubbi o di insorgenza di sintomi sospetti, è importante contattare tempestivamente il proprio chirurgo o il personale medico.</p>

ANNOTAZIONI PARTICOLARI	
C'è altro da considerare?	

DIRITTI DEL PAZIENTE

Sono consapevole:	<ul style="list-style-type: none"> • Di avere il diritto di sapere tutto quello che c'è da sapere sulla mia salute, sui servizi sanitari che sono a mia disposizione, sul modo in cui posso utilizzarli e su tutte le ultime novità che la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica possono offrire per la mia situazione clinica. • Di avere il diritto di essere completamente informato, così da poter partecipare attivamente alle decisioni sulla mia salute e fare una scelta consapevole nel momento in cui presto il consenso alla procedura sopra specificata. • Di essere libero di cambiare idea in qualsiasi momento. Pertanto se, per qualsiasi motivo, dovessi decidere di non volermi più sottoporre alla procedura per cui avevo dato il consenso, posso sempre revocarlo senza bisogno di spiegazioni e la mia decisione sarà rispettata. • Di avere il diritto di richiedere in qualunque momento ulteriori informazioni e chiarimenti sulla procedura a cui sto per sottopormi. Posso sempre avere accesso a una seconda opinione o a un altro parere esperto qualora ne sentissi la necessità.
--------------------------	---

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Dichiaro quindi che:	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stato informato in modo chiaro, comprensibile ed esaustivo sulla procedura a cui intendo sottopormi e, in particolare, sulla sua finalità, natura, portata ed estensione, sulla durata prevista, sui benefici attesi e sulla verosimile percentuale di successo, sui possibili rischi, complicanze e probabilità (ancorché ridotta) di eventi avversi, sulle alternative disponibili e sui relativi rischi e benefici, sulle implicazioni di un eventuale mancato consenso, nonché sulle indicazioni pre e post-procedura. • Ho avuto l'opportunità di fare domande e ritengo di aver ricevuto risposte chiare e dettagliate; confermo che tutte le mie perplessità ed eventuali dubbi sono stati risolti con informazioni esaurienti e complete, che mi hanno permesso di comprendere appieno ogni aspetto e conseguenza della procedura cui mi accingo a sottopormi. • Ho riletto con molta attenzione le informazioni contenute in questo modulo prima di sottoscriverlo e prestare il consenso informato, e riconosco che esse sono solo una sintesi di quelle più ampie ed esaustive che mi sono state illustrate oralmente. • In piena capacità di intendere e volere, liberamente e spontaneamente, decido di sottopormi alla procedura che mi è stata proposta, e sono consapevole del fatto che questo consenso informato verrà inserito nella mia cartella clinica e nel mio fascicolo sanitario elettronico. • Ricevuta l'informativa da parte del titolare, autorizzo altresì la raccolta, il trattamento e la condivisione dei miei dati personali e sanitari con altri professionisti coinvolti nel mio percorso di cura, per le finalità di diagnosi o trattamento cui è preordinata la procedura oggetto del presente modulo di consenso informato.
-----------------------------	---

SOTTOSCRIZIONE

Data:		Firma:	
--------------	--	---------------	--